

IL CANTO DELLA VIGNA | ISAIA 1 - 7

GIOVANI

responsabili

"CHE COSA SI SAREBBE POTUTO FARE...PIÙ DI QUANTO HO FATTO?" (ISAIA 5:4)



25 - 26 DICEMBRE 2014

XIX INCONTRO PROVINCIALE GIOVANILE
CHIESA CRISTIANA EVANGELICA ADI - RAFFADALI (AG)

WWW.RADIOEVANGELO.INFO



25 - 26 DICEMBRE 2014

XIX INCONTRO PROVINCIALE GIOVANILE

CHIESA CRISTIANA EVANGELICA ADI - RAFFADALI (AG)

Il **comitato organizzatore** vi dà un caloroso benvenuto al XIX Incontro Giovanile della **provincia di Agrigento**, svolto ancora una volta nel locale di culto di Raffadali. Nostro gradito ospite, relatore degli studi biblici e predicatore ai culti serali sarà il fratello **Michele Venditti**, pastore della chiesa di **Montesilvano** (Pescara).

Come ogni anno, lo staff di **Radio Evangelo Agrigento** sarà impegnato in due intensi giorni di lavoro **"on air"**: programmi speciali, culti in diretta e uno **spazio giovani** innovativo, tutto dedicato all'attività radiofonica.

Siamo certi che questa sarà una meravigliosa occasione di **benedizione** e di **edificazione** per tutti i partecipanti (e i radioascoltatori!) che apriranno il cuore alla **Parola di Dio**.

PROGRAMMA

25 DICEMBRE

9:30 | Accettazione

10:00 | Culto

11:00 | Studio biblico

13:00 | Pranzo

16:30 | Canto e adorazione

17:30 | Culto

26 DICEMBRE

10:00 | Culto

11:00 | Studio biblico

13:00 | Pranzo

15:30 | Spazio Giovani

SPECIALE RADIO EVANGELO

17:30 | Culto

SORRIDIAMO!



MISSIONE IMPOSSIBILE

Il **gruppo Sorridiamo!** aspetta tutti i **bambini** per scoprire che con **Gesù** noi possiamo affrontare ogni missione...anche se fosse una...**missione impossibile!**

"Ogni cosa è possibile per chi crede."
(Matteo 9:23)

GIOVANI responsabili

“CHE COSA SI SAREBBE POTUTO FARE...PIÙ DI QUANTO HO FATTO?” (ISAIA 5:4)

Una delle caratteristiche della nostra società è la **mancanza di responsabilità**.

In modo veloce e deciso s'individuano le altrui colpe, ma si è sempre particolarmente restii a riconoscere le proprie responsabilità. Questo “processo mentale” rende difficile un serio esame di se stessi e dunque improbabile un “cambiamento di rotta”. La mancanza di assunzione di responsabilità, purtroppo, caratterizza anche alcuni credenti e il risultato è la superficialità e l'imaturità spirituale. L'obiettivo di questo studio è analizzare insieme uno degli obiettivi di Dio e della Sua Parola: rendere il credente, sin dalla sua giovinezza, consapevole e responsabile al fine di realizzare una reale crescita spirituale e morale.

Il testo oggetto dello studio presenta il canto del Signore per la Sua Vigna, canto presentato dal profeta, ma proprio del Signore per la Sua Vigna, Israele, il popolo di Dio (5:7a): “Io voglio cantare per il mio amico il cantico del mio amico per la sua vigna” (5:1). Nei primi 7 capitoli del libro di Isaia si assiste all'intero “Canto della Vigna”. La “prima strofa” (capitolo 1:8): “La figlia di Sion è rimasta come un frascato in una vigna”. Il frascato è un riparo fatto di frasche, a forma di tetto, una specie di capanna, il Signore sta annunciando la Sua intenzione di conservare un resto in Sion, nonostante l'avvento dell'Assiria. La “seconda strofa” (capitolo 3:14,15): “Voi siete quelli che hanno devastato la vigna! ... con quale diritto opprimete il mio popolo ...?”. Il Signore si erge a protettore della Sua vigna, del Suo popolo. Al capitolo 5 siamo di fronte “all'ultima strofa” del canto: “Io voglio cantare per il mio amico il cantico

del mio amico per la sua vigna” (5:1). A queste parole, probabilmente, il popolo incominciò l'attesa gioiosa per le parole del cantico, mentre si trova ad ascoltare l'insoddisfazione del Padrone della vigna: **“Che cosa si sarebbe potuto fare alla mia vigna più di quanto ho fatto per essa?”** (5:4a).

Questa domanda retorica del Signore, contiene in sé due concetti biblici fondamentali.

Il primo è il **concetto di LIMITE**. Il Signore ha fatto tutto quanto era necessario per la Sua vigna, ma senza interferire nella “sfera” che spetta all'uomo, ha fatto tutto ciò che era possibile, fermandosi sul “limite” del “libero arbitrio umano”, se avesse fatto di più avrebbe reso Israele, il Suo popolo, un “burattino”, privato della libertà di scelta. Questo concetto di limite, ne innesca un altro conseguente, il **concetto di RESPONSABILITÀ**, difficile da accettare in tutti gli ambiti, personale, familiare, comunitario e sociale, eppure decisivo per una reale crescita e maturità. Se l'opera di Dio invadesse la libera scelta umana, non ci sarebbe nessuna responsabilità e si rimarrebbe sempre dei “bambini viziati”, mentre, anche in questo testo, Dio evidenzia la responsabilità della Sua vigna, del Suo popolo e dell'uomo in genere.

1 | RESPONSABILITÀ IN MERITO ALL'EFFICACIA DELLA PAROLA DI DIO
“Io voglio cantare per il mio amico il cantico del mio amico per la Sua vigna” (5:1a).

Il testo presenta la volontà del profeta sospinto dallo Spirito Santo di annunciare il Canto del Signore per la Sua vigna, di annunciare al popolo d'Israele la Sua Parola.

Ascoltare la Parola di Dio è una benedizione, ma anche una responsabilità, perché Essa pone l'uomo nelle condizioni migliori per compiere la volontà di Dio. Ne abbiamo una chiara testimonianza anche nel Nuovo Testamento, ad esempio, nella predicazione dell'apostolo Pietro a Pentecoste (Atti 2: 14,22,37; Ebrei 4:12,13; Romani 1:16). La predicazione catturò l'attenzione degli ascoltanti, scosse i loro sentimenti e spinse la loro volontà a porre una domanda: “Fratelli che dobbiamo fare?”. Tramite la potenza e l'efficacia della Parola di Dio l'uomo è consapevole della propria condizione di peccato e dunque responsabile delle sue decisioni e azioni.

2 | RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLA POSSIBILITÀ DELLA SALVEZZA
“Il mio amico aveva una vigna sopra una fertile collina” (5:1b).

La responsabilità del popolo d'Israele, del popolo di Dio, della vigna è in relazione alle possibilità che le erano state date. La vigna era stata piantata “sopra una fertile collina”, aveva la possibilità concreta di dare un buon frutto, eppure non ha saputo cogliere questa occasione, non l'ha saputo sfruttare. L'umanità tutta, ha una grande possibilità e dunque una grande responsabilità, perché sulla “fertile collina del Golgota” è stata data a noi uomini la possibilità di essere salvati, da quella “fertile collina” è giunta all'uomo la Grazia di Dio, senza la quale eravamo perduti nel nostro peccato e senza speranza. Questa meravigliosa Grazia ha fornito all'uomo la possibilità della salvezza e qui entra in gioco la responsabilità dell'uomo. “Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo

unigenito Figlio (POSSIBILITÀ), affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna (RESPONSABILITÀ)” (Giovanni 3:16).

3 | RESPONSABILITÀ IN MERITO ALL'OPERA DI DIO NELLA SUA VIGNA
“La dissodò, ne tolse le pietre, vi piantò delle viti scelte, vi costruì in mezzo una torre, e vi scavò uno strettoio per pigiare l'uva” (5:2a).

Il profeta Isaia evidenzia le premurose cure del Padrone della vigna per la Sua vigna (Isaia 27:3; Geremia 2:21; Cantico dei Cantici 7:11-13), figura delle premurose cure che Dio ha per il Suo popolo e per l'uomo in genere. Queste cure che giovano al benessere spirituale e morale, mostrano anche la responsabilità del popolo di Dio e dell'uomo in genere (Apocalisse 3:20; Ezechiele 36:26; I Pietro 1:23; Luca 8:15).

L'opera di Dio per la Sua vigna, per Israele, è stata perfetta, ma il popolo di Dio non aveva risposto adeguatamente. L'opera di Dio in favore della salvezza dell'uomo è perfetta e proprio per questo motivo la responsabilità dell'individuo è enorme (Geremia 2:13; Apocalisse 21:6-8).

4 | RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLE ASPETTATIVE DI DIO PER LA SUA VIGNA
“Egli si aspettava che facesse uva, invece fece uva selvatica” (5:2b).
“Perché, mentre mi aspettavo che facesse uva, ha fatto uva selvatica?” (5:4b).

Dal testo si evince chiaramente che Dio, dopo aver compiuto tutta l'opera Sua, aveva delle aspettative nella Sua vigna, che sono presentate dal testo prima in III persona (v.2b) e poi, per dare ancora maggiore incisività al tema, in I persona (v.4b). Alla luce di queste aspettative, risalta ancora di più la responsabilità della vigna del Signore. Dio si aspettava del frutto buono, dopo tanta e preziosa cura si aspettava dell'uva, invece “ha fatto uva selvatica”, letteralmente “frutto puzzolente”. In tutto il Nuovo Testamento sono ribaditi il desiderio e l'importanza che il Signore attribuisce al buon frutto che deve caratterizzare i figli di Dio.

A. L'ORIGINE DEL FRUTTO (Giovanni 15:4,5).

B. LA NECESSITÀ DEL FRUTTO (Matteo 3:10; 7:19; 21:19; Giovanni 15:2; Romani 7:4).

C. LA PROGRESSIONE DEL FRUTTO (Marco 4:28).
L'Evangelista Luca parla di portare “frutto con



perseveranza" (Luca 8:15) e l'evangelista Giovanni di tralci che danno "frutto" (Giovanni 15:2), "molto frutto" (Giovanni 15:5,8) e "frutto che rimane" (Giovanni 15:16).

5 | RESPONSABILITÀ IN MERITO ALLA CONSAPEVOLEZZA DERIVANTE DALLA PAROLA DI DIO

"Ora, abitanti di Gerusalemme e voi, uomini di Giuda, giudicate fra me e la mia vigna!" (v.3).

Gli abitanti di Gerusalemme e gli uomini di Giuda chiamati in causa dal Signore, non sono forse anche la vigna del Signore? Il Signore con queste parole mira a rendere compiuta la consapevolezza della Sua vigna e dunque reale il suo senso di responsabilità. Una responsabilità non fine a se stessa, ma una presa di coscienza che rappresenta il primo scalino di un reale ravvedimento. Così, il Signore, mediante la Sua Parola e l'opera efficace dello Spirito Santo ci rende consapevoli e responsabili. La Parola elargisce consapevolezza, la consapevolezza, responsabilità e quest'ultima impegno e consacrazione per realizzare la volontà di Dio. Nel Nuovo Testamento i giovani credenti non sono descritti come "una gioventù bruciata", ma associati a qualità positive (forti, saggi, sottomessi ...). Rigettiamo le convinzioni del mondo ed i suoi slogan e fidiamoci della verità della Parola di Dio.

A. GIOVANI DISPONIBILI (Atti 5:6,10).

Ladisponibilità è stata una delle prime caratteristiche evidenti nel ministero di Gesù (Giovanni 2:1- 11). La grazia di Dio ci spinge a "donarci", ma se non c'è la risposta della fede, evidenziata dalla disponibilità, non ci sarà nessun servizio concreto al Signore. I 4 uomini che portarono il paralitico da Gesù (Marco 2:3-5,11) mostrarono con la disponibilità, la loro fede.

B. GIOVANI SAGGI (Tito 2:6).

Altre traduzioni del testo, esortano i giovani ad essere "assennati" (R), "moderati" (ND), "temperati" (D). Il manoscritto antico utilizza il verbo greco *sōfronēō* che significa letteralmente "essere di mente sana", verbo che deriva dall'aggettivo *sōfrōn* "di mente sana", che deriva dal verbo greco *sōzō*, "salvare" e dal sostantivo femminile *frēn*, che indica "la facoltà di percepire e valutare". La Grazia di Dio concede anche al giovane la possibilità di avere e mantenere "una mente sana", capace di discernere e valutare alla luce della Parola di Dio le cose che contribuiscono al

bene e le cose che portano al male (Marco 5:15; I Tessalonicesi 5:8). La saggezza si manifesta con il comportamento (Tito 2:11-13).

C. GIOVANI SOTTOMESSI (I Pietro 5:5).

L'apostolo Pietro utilizza il verbo greco *ūpotássō* che significa "sottomettere, cedere ad un'ammonizione o ad un consiglio, in gergo militare viene utilizzato per sistemare delle truppe sotto il comando di un comandante". Il testo non invita solo all'ubbidienza quando si è d'accordo con il merito della questione, ma probabilmente va oltre, comandando l'ubbidienza anche quando non si è pienamente convinti, in questo senso la figura militare derivante dal verbo, aiuta a comprenderne il senso. Ovviamente questa "sottomissione a volte poco gradita" non deve portare a disubbidire all'autorità suprema, la Parola di Dio.

D. GIOVANI VITTORIOSI (I Giovanni 2:13b,14e).

Il testo che abbiamo letto utilizza il verbo *nikáō* che significa "conquistare, risultare vittorioso". Questo verso non descrive i giovani come titubanti e vacillanti nella fede, ma ne parla come di credenti che hanno vinto il maligno. Questo verso, come altri, dà ai giovani credenti consapevolezza e responsabilità.

E. GIOVANI CHE CONOSCONO IL PADRE (I Giovanni 2:14a).

L'apostolo scrive "cose di Dio", comunica ai giovani "verità di Dio" perché hanno conosciuto il Padre, in Cristo sono diventati figli di Dio Padre. Questa reale conoscenza rimarcata dall'apostolo è una benedizione, ma nel contempo anche una responsabilità.

F. GIOVANI FORTI (I Giovanni 2:14c).

L'apostolo non dice ai giovani che un giorno, forse, diventeranno forti, ma parlando dei giovani credenti afferma che al presente sono forti. Il manoscritto antico utilizza l'aggettivo *īschurós* che significa "forte, fermo, sicuro" evidenziando non solo una capacità fisica, ma anche mentale, nonché spirituale

e mentale. La verità della Parola di Dio libera e dà consapevolezza e dunque responsabilità.

G. GIOVANI CHE SERBANO LA PAROLA DI DIO (I Giovanni 2:14d).

Il manoscritto antico utilizza il verbo *ménō* che significa "rimanere, abitare" che dà un senso di stabilità e continuità. Quindi secondo l'apostolo Giovanni i giovani credenti non sono volubili!

H. GIOVANI PRONTI (I Giovanni 2:18a).

Le ultime parole dell'apostolo per i giovani credenti sono come "l'abbraccio di un padre" che, dopo aver lavorato sulla consapevolezza e la responsabilità del figlio, gli dà un'ultima fiduciosa raccomandazione.

CONCLUSIONE

Mentre nella società si vive la mancanza di responsabilità, mentre certe dottrine deresponsabilizzanti cercano di insinuarsi nella mente e nei cuori dei credenti, ancora oggi, il canto del Signore per la Sua vigna si eleva sopra ogni altra voce:

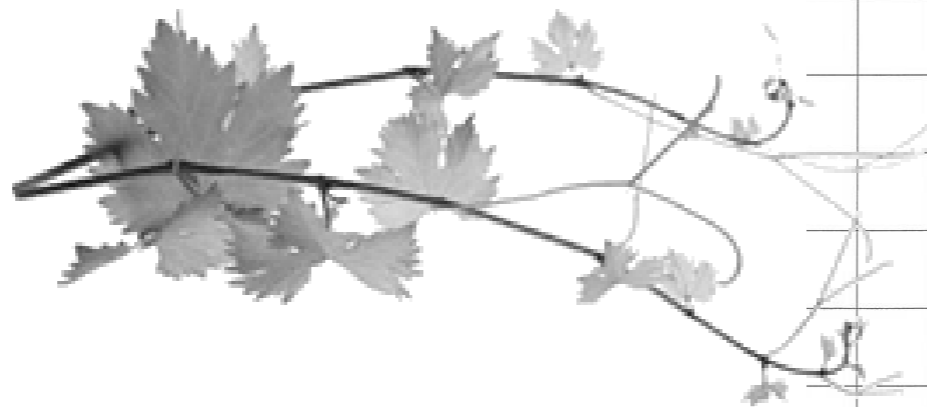
"CHE COSA SI SAREBBE POTUTO FARE ... PIÙ DI QUANTO HO FATTO ...?"

Un canto che sprona ogni credente, ogni giovane credente a vivere con consapevolezza e responsabilità la propria fede, senza nascondersi dietro altro o altri, una responsabilità che ci consentirà di non essere superficiali e di crescere, giorno dopo giorno, nelle vie del Signore, al centro della Sua volontà.

Past. Michele Venditti



note



CANTI DI LODE e adorazione

1 | IO ERO SOLO

Io ero solo, solo e senza Dio
Ma incontrai il mio Salvatore
Ed Egli mi liberò.
Io ero distrutto e la mia
Mente andava in pezzi
Gesù mi prese per la mano
E col Suo sangue mi lavò.

CORO: *Perchè nel sangue di Gesù,
Nel sangue di Gesù,
Nel sangue di Gesù,
C'è potenza. (bis)*

Io ero perduto, perduto e senza Dio
Ma invocai il mio Salvatore
Ed Egli mi liberò.
Io ero distrutto
E la mia mente andava in pezzi,
Gesù mi prese per la mano
E col Suo sangue mi lavò.

2 | ALLA CROCE

Tu mi conosci e guardi in me,
Anche quando sbaglio,
So che mi ami.
La Tua presenza è dentro me,
In ogni istante so che mi ami,
So che mi ami.

CORO: *Alla croce adoro Te,
Vedo il Tuo sangue per me
No, non c'è più grande amor.
Ora vivi mio Gesù,
La Tua gloria vedo in me
Niente ci separerà.*

Tu mi hai mostrato qual è la Via
Tu mi proteggi, so che mi ami.

*Sei morto per me, risorto per me
Per salvarmi mio Signor. (bis)*

3 | UNICA VIA

La mia vita lascio a Te,
Il mio unico bisogno sei
Anche quando cado Tu sei lì.
Io Ti cercherò Signor,
Ti seguirò perché
Ho capito chi Tu sei per me.

CORO: *L'unica via: Gesù,
La Verità e la Vita.
Non c'è niente che mi
Possa ricondurre al Padre. (bis)*

La Tua grazia abbonda in me,
La mia anima riposa in Te
Tu mai, mai cambierai.
E sempre al Tuo fianco io
Resterò Signor perché
Ho capito chi Tu sei per me.

*Tu Signore sei la Verità,
La Vera Vita, la Sola e Unica Via,
Io vivrò per Te. (bis)*

4 | CREDO IN TE

Alzo le mie mani a Te, Signore,
Mio prezioso Gesù,
Meraviglioso Signor,
Riempi questo luogo con la
Presenza Tua,
Donaci il Tuo poter
A noi che siamo qui

Credo in Te, Gesù,
In quello che farai per me
Credo in Te, Gesù,
In quello che farai per me
Per me, per me

CORO: *Ricevi tutta la gloria
Ricevi tutto l'onore
Prezioso Figlio di Dio (bis)*

5 | REGNA IN ME

Sopra il mondo inter
Tu regni ognor
Sulla creazion, sopra ogni ciel,
Il mio sol desir,
Ciò che chiede il cuor
Signor che regni in me ognor!

CORO: *Regna Tu in me,
Con potenza e amor
Oltre i mie desir
Quando oscura è l'or
Tu Sei il Signor: io confido in Te,
Ognor Ti prego regna in me!*

Ora ogni pensiero
E sospir del cuor
La Tua grazia in me mostrino,
Signor, poichè vali più
D'ogni altro tesor,
Ti prego regna in me ancor!

6 | SEI IL NOSTRO DIO

La Grazia Tua mi basta, o Dio,
Crederò soltanto in Te
Aspetterò, rinnovami
Col Tuo Spirito Signor

CORO: *Ed io mi arrendo a Te,
Io mi arrendo a Te,
E solo Te adorerò.*

La presenza Tua, Gesù, illumina
Con potenza il mio cammin
Io sono Tuo soltanto in Te
Ho trovato libertà

Tutto hai donato a noi quaggiù
Su quella croce, o mio Gesù,
Grande è l'amore dato per noi
Sei il nostro Dio

7 | MI BASTA IL TUO AMORE

Grande è la Tua fedeltà
Al cuore Tu dai libertà
Ci guidi in pace verso la Tua grazia
E niente ci separerà
Ricorda il Tuo popolo
Ricorda i Tuoi figli
Le Tue promesse Signor

CORO: *Mi basta il Tuo amor
Mi basta il Tuo amor
Mi basta il Tuo amore, Gesù. (bis)*

Grande è la Tua giustizia, oh Dio,
Al debole dai forza.
Insieme agli angeli noi canteremo
Un canto di salvezza.
Ricorda il Tuo popolo,
Ricorda i Tuoi figli,
Le Tue promesse Signor.

*Sì, mi basta il Tuo amor
Apri il cielo su di noi
Mi basta il Tuo amore Gesù
Sì, lo so, mi basta il Tuo amor
La grazia Tua Signor
Mi basta il Tuo amore Gesù.*

8 | IO TI ADORERÒ

Stare qui e pensare
A tutto il bene che mi hai fatto Tu,
E restar fermo qui,
La Tua dolce voce ascoltare.
Santo, Giusto, Fedele sempre sei,
Vero amico e mio Redentor.

CORO: *[Io Ti adorerò per chi Tu sei (ter)
Gesù.] (bis)*

*Sicuro sto nel Tuo amor
Che durerà sempre. (bis)*

9 | GESÙ VIVE IN ME

Io so che venne per me
Che i miei peccati pagò.
Io lo credo, sì lo so.
La mia vergogna portò
I miei dolori guarì.
Io lo credo, sì lo so.
Alzo la voce: Gesù risuscitò!

CORO: *E ora vive in me
[Gesù vive in me] (ter)*

*Tu prendi tutti i pesi miei
Li porti in alto insieme a Te
E vedo il regno Tuo...*

10 | PREZIOSO DIO

Prezioso Dio,
Non ho altro nome più caro
Io grido a Te,
Corri sempre in mio aiuto
E mi rialzi Tu.

CORO: *Mi guardi attraverso Gesù
Che versò il Suo sangue per me
Per me, per me
Che non ero degno Del Tuo amor
Ma per la Tua grazia son qui. (bis)*

11 | IO SO CHE IL REDENTORE VIVE

[Io so che il Redentore vive,
Gesù vive.] (bis)
Perch'Egli vive, vivo anch'io,
Perch'Egli vive, vivo anch'io
Io so che il Redentore vive,
Gesù vive.

[Io so che Egli morì per me,
per colpa mia.] (bis)
Perch'Ei morì, morii anch'io
Perch'Ei morì, morii anch'io
Io so che Egli morì per me,
Per colpa mia.

[Io so che anche la morte vinse,
Vinse per me!] (bis)
Perch'Egli vinse, vinsi anch'io
Perch'Egli vinse, vinsi anch'io
Io so che anche la morte vinse,
Vinse per me!

[Io so che Egli ritornerà,
Gesù ritornerà.] (bis)
Per prendermi e portarmi via,
Per prendermi e portarmi via
Io so che Egli ritornerà,
Gesù ritornerà.

12 | ALLELUIA PER CIO' CHE FAI

Creatore, Signore,
Mi hai salvato e Ti loderò.
Potente per sempre,
Non sarò mai più lo stesso
Perché Tu dall'Eternità
Sei venuto a noi,
Gesù figliuol di Dio.

CORO: *Sei morto, risorto
Tu vivi e regni in noi
Ci mostri la via, dai al mondo libertà.
Alleluia per ciò che fai.*

13 | GRAZIE DIO

Vengo davanti a Te,
Solo una cosa io Ti voglio dir:
Grazie Dio, grazie Dio!
Per ciò che hai dato a me
Per ciò che ancora non riesco a veder
Grazie Dio, grazie Dio!
*Con un grato cuor, con la lode mia,
Le braccia verso Te, Ti benedirò.*

CORO: *[Grazie Dio,
Voglio ringraziare Te] (bis)
Grazie Dio!*

Per ciò che hai fatto per me,
La luce Tua ora è nel mio cuor,
Grazie Dio, grazie Dio!
Hai preso il peccato mio,
La malattia ed il mio dolor,
Grazie Dio, grazie Dio!
*Con un grato cuor, con la lode mia,
Le braccia verso Te, Ti benedirò.*

14 | SEI GRANDE DIO

Glorioso Re dei re
Vestito di maestà,
La terra gioirà, la terra gioirà.
C'è luce intorno al Re,
La voce Sua si udrà,
Il male tremerà, il male tremerà.

CORO: *Sei grande Dio!
Canta che è grande Dio!
E si vedrà che grande è il nostro Dio.*

Il tempo è in mano a Te,
Eterno senza età
Principio e fine sei,
Principio e fine sei
Padre, Figlio e Spirito
Sovrana Trinità
Il Leone e l'Agnel, il Leone e l'Agnel

*Tutto sei per me,
Tu sei degno, Tu sei Re,
Il mio cuore canta a Te:
Grande Sei Dio!*

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Ti lodiam!

15 | TU SEI RE

Tu sei Re, Tu sei Re, sei Re Gesù. (bis)

CORO: *Noi eleviamo i nostri cuori
Noi eleviam le nostre mani
Rivolti verso il Tuo trono
Lodando Te. (bis)*

16 | VIENI È ORA DI ADORARLO

Vieni, è ora di adorarlo,
Vieni, apri il tuo cuore a Lui.
Vieni, davanti al Suo trono siamo,
Vieni, davanti alla maestà di Dio,
Vieni!

CORO: *Ogni lingua confesserà
Che sei Dio, le ginocchia si piegheran.
C'è un tesoro immenso
Per chi con gioia oggi sceglie Te.
Arrendiamo le nostre Vite a Te,
In ginocchio Ti adoriam,
Con la nostra mente, con tutto il cuore,
Con gioia scegliamo Te.*

17 | TI DO GLORIA

Quanto bello sei tu Gesù,
Le Tue parole ed il Tuo amore,
Quanto glorioso sei Tu Gesù,
E il tuo potere fu la Tua croce:
Ciò che mi salvò, mi riscattò
In un momento lì, mi donò libertà.

CORO: *Ti do gloria! Gloria!
Ti do gloria! Gloria! Ti do gloria!
Gloria a Te Gesù. (bis)*

*[Con una corona di spine
Diventasti re per sempre] (x4)*

18 | IO SO CHE TU SEI QUI

Io so che Tu sei qui
Sento il Tuo camminar
Ti muovi tra il Tuo popolo
Portando libertà. (bis)

CORO: *Con la fede arriverò,
Con la fede Ti toccherò,
La Tua unzione ricevo or,
E so che trasformato io sarò.*

RADIO EVANGELO | AGRIGENTO

NOTIZIE on air

Con l'aiuto del Signore, siamo giunti al nostro consueto e gradito appuntamento con il **raduno giovanile** del 25 e 26 dicembre, sempre atteso con gioia da tutti i giovani della zona. È risaputo che questo incontro annuale ha, fra i suoi tanti obiettivi, anche quello di presentare e sostenere la nostra emittente locale, **Radio Evangelo Agrigento**.

Grazie a Dio, il **palinsesto** radiofonico ha visto quest'anno un notevole sviluppo. Inoltre la nostra radio è presente sul **network** nazionale, con i programmi in diretta mattutina (8:45-10:00) del mercoledì (*Un saluto da RadioEvangelolo*), del venerdì (*La mattinata dei radioascoltatori*), e i nuovi programmi del lunedì mattina (*Co-*

minciamo bene), e della domenica pomeriggio (*Domenica insieme*). Un caloroso **ringraziamento** va a tutti e fratelli e le sorelle che **collaborano** con impegno nella conduzione e dei servizi più tecnici, permettendo la realizzazione dei programmi.

Da circa due mesi il **segnale** di Radio Evangelo ci giunge dalla postazione di **Monte Suzza**. Abbiamo registrato un evidente miglioramento, soprattutto abbiamo potuto **raggiungere** le località di Licata, Palma di Montechiaro,

Giardina Gallotti, Porto Empedocle e Ribera e **migliorare** la qualità del segnale nelle zone interne.

Tutto ciò ha comportato notevole impiego di **energie e risorse economiche**.

Ci auguriamo che anche quest'anno il nostro incontro possa dare un **incentivo** a questa bella e utile attività, e possa essere un **incoraggiamento** per tutti i partecipanti a **sostenere** Radio Evangelo Agrigento.

C'è ancora tanto da fare, ma la Parola di Dio ci incoraggia dicensi: **"voi, siate forti, non vi lasciate indebolire le braccia, perché la vostra opera avrà la sua ricompensa"** (2 Cronache 15:7).

G. Montante



"QUESTA **PAROLA** È MOLTO **VICINA** A TE..."

Deuteronomio 30:14



SPAZIO GIOVANI | SPECIALE RADIO EVANGELO
26 dicembre ore 15:30 *network*



ASCOLTA

98.500Mhz

www.radioevangelo.info

SOSTIENI

c.c.p. 771706637 - Intestato a
Radioevangelo Agrigento

CONTATTA

0922/474228 - 388/9029591

segreteria@radioevangelo.info

SEGUI

www.facebook.com/radioevangelo.agrigento